

PIETRO II, conte d'Alençon

PIETRO, terzo figlio di Carlo II, ch'ebbe in sua porzione la contea d'Alençon, fu soprannominato il NOBILE, e ben meritosi codesto epiteto per le sue imprese. Era già stato nel 1360 fra gli ostaggi datisi agl'Inglesi per la liberazione del re Giovanni; e quando fece ritorno, prestò l'opera sua nella guerra di Bretagna ed in quella che i duchi di Berri e di Borbone trattarono in Guienna contro gl'Inglesi. Pietro era buon economo: egli acquistò da Giovanni di Chatillon e da Maria di Montmorenci, con lettere del 3 febbrajo 1362 (V. S.), la terra e signoria di Argentan per la somma di seimila lire. Nell'anno 1367 la castellania di Domfront, che in diversi tempi era stata già posseduta separatamente da più signori particolari, venne in di lui favore riunita alla contea d'Alençon, mercè lettere in data del 13 settembre. Pietro mercè un atto del 20 settembre 1370 conchiuso con Giovanni di Pont-Audemer e con Filippetta di Dreux di lui sposa, esborsati milacento-quaranta *franchi d'oro*, congiunse a' propri dominii tutti i diritti ch'essi vantavano sul

ROBERTO V, conte del Perche

ROBERTO, quarto figlio di Carlo II, divenne conte del Perche e di Porhoet, mercè la divisione seguita fra lui e Pietro suo fratello. Questi si distinse nelle guerre contro gli Inglesi ed i Navarresi, ed accompagnò nel 1364 Filippo l'Ardito duca di Borgogna all'assedio della Charité-sur-Loir ed il duca di Berri a quel di Limoges. Mercè poi un atto steso a Parigi il 21 luglio 1370, di consenso del fratello Pietro, ei vendette la contea di Porhoet ad Oliviero di Clisson, il quale diede loro in iscambio la baronia di Thuit in Normandia con due mila lire di rendita da ricavarli sulle fiere di Sciampagna (*Morice*, tom. I, not. 45). Roberto nell'anno medesimo seguì il contestabile du Guesclin nella sua spedizione contro gl'Inglesi, e fu egli appunto che col maresciallo di Blainville pose in ordinanza le truppe a Pontvalain nel Maine, di mano in mano che esse giungevano per sorprendere gl'Inglesi accampati nelle vicinanze, i quali così tosto non le attendevano, quantunque avessero sfidato il contestabile al combattimento. Correvà allora il novembre: e lo